

solita dolcezza di modi, con quelle particolari sue filature, l'adagio dell'aria; e questi e quelli n'ebbero segni di pubblico gradimento. Il resto passò, freddo freddo, nel più desolante silenzio.

XVI.

BULLETTINO DEGLI SPETTACOLI DELLA STAGIONE. — I DUE FOSCARI, ALL' APOLLO (*).

Dopo due sere, *Parisina*, doppiamente infelice, fu licenziata, e nel suo luogo subentrarono i *Due Foscari*, uno de' più stupendi capolavori del *Verdi*, che che possano dirne o pensare in un certo luogo a Milano, dove pel *Verdi* non è che luca.

I *Due Foscari* son ricchi di musicali bellezze di prim'ordine, così dal lato della novità e freschezza delle cantilene, come del colorito, direm così, locale, drammatico, dello spartito in genere. V'ha nulla di più affettuosamente soave, quanto il motivo della stretta, nel duetto fra soprano e tenore

(*) Gazzetta del 9 dicembre 1853.